

A Locarno è tempo di Botero

Pubblicato: Sabato 19 Marzo 2011



Le inconfondibili rotondità di **Fernando Botero**

arrivano a Locarno. **Dal 20 marzo al 10 luglio 2011** la Pinacoteca comunale Casa Rusca ospita un'importante esposizione dedicata al maestro colombiano. La grande mostra è a cura di Rudy Chiappini, è allestita in stretta collaborazione con l'artista e si concentra in particolare sulla produzione artistica degli ultimi quindici anni, offrendo così ai visitatori l'opportunità di conoscere la più recente evoluzione pittorica del maestro.

Botero e l'America del Sud – Il maestro colombiano è considerato uno degli artisti più rappresentativi del nostro tempo ed è noto in tutto il mondo per il suo peculiare linguaggio pittorico, caratterizzato da una cifra stilistica riconoscibile a prima vista. L'universo artistico di Botero è profondamente influenzato dalle sue origini colombiane. Nei suoi dipinti, infatti, si assapora quel clima favolistico tipico dell'America del Sud, in cui la realtà viene filtrata dalla fantasia e dal desiderio nostalgico di un mondo in via di smarrimento. È in questa atmosfera magica che Botero colloca i suoi personaggi, le sue nature morte e i suoi paesaggi; un'atmosfera che favorisce l'esagerazione e l'esuberanza del racconto.

Le opere degli ultimi anni – La mostra presenta una sessantina di opere di grande formato riconducibili alle tematiche predilette dall'artista: la reinterpretazione dei grandi capolavori del passato, i nudi, i ritratti di religiosi, la corrida, la natura morta, il circo, la gente e la vita latino-americana.

Lo stile Botero – Emblematiche dell'artista sono le figure dalle forme abbondanti, soprattutto femminili, caratterizzate da un linguaggio ridondante e originale che accentua i volumi e la plasticità tridimensionale. Botero dilata le forme: uomini, oggetti e paesaggi acquistano dimensioni insolite, apparentemente irreali, e i grandi volumi creano quella sensualità che nella pittura suscita piacere allo sguardo. Questa dilatazione è funzionale anche a far comprendere l'importanza del colore, steso in grandi campiture piatte e uniformi, senza contorni e ombreggiature. Il quadro diventa un ritmo di volumi colorati in cui l'immagine assume il ruolo di pretesto rappresentativo. Dell'artista colpisce soprattutto il modo di raffigurare i protagonisti dei suoi dipinti: i personaggi di Botero sono sempre privi di stati d'animo riconoscibili, non provano né gioia né dolore. Di fronte ai giocatori di carte, alla gente del circo, ai vescovi, ai matador, alle donne nude e ai ballerini Botero non esprime alcun giudizio. Tutti gli individui che animano le sue opere incarnano l'emblemà del "personaggio popolare" che non ha bisogno di essere giudicato. Nei suoi soggetti scompare la dimensione morale e psicologica: il popolo,

in tutta la sua varietà, semplicemente vive la propria vita di ogni giorno, assurgendo a protagonista di situazioni atipiche nella loro apparente ovvietà.

L'evento espositivo di Casa Rusca sarà accompagnato da un importante catalogo pubblicato dalle Edizioni Salvioni, che conterrà i testi dei più autorevoli esperti dell'opera di Botero e la riproduzione a colori di tutte le opere esposte.

La mostra:

Casa Rusca

Pinacoteca comunale (Piazza San Antonio – CH – 6600 Locarno Tel: +41 (0)91 756 31 85)

Dal 20 marzo al 10 luglio 2011

ORARIO: Da martedì a domenica 10.00–12.00 / 14.00-17.00

Lunedì chiuso (ad eccezione del 25 aprile e del 13 giugno 2011)

INGRESSO: Intero Fr. 8 Ragazzi, AVS e gruppi (minimo 10 persone) Fr. 5

Ingresso gratuito per le scuole della Svizzera

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Servizi culturali – Città di Locarno

Casorella Via B. Rusca 5 CH – 6600 Locarno

Tel.: +41 (0)91 756 31 70

Fax: +41 (0)91 751 98 71

E-mail: servizi.culturali@locarno.ch

www.locarno.ch

CURATORE: Rudy Chiappini

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it